



LA DINAMICA TERRITORIALE DEL COSTO DELLA VITA

Ufficio Studi

Roma, 16 settembre 2009

Premessa

La dinamica dei prezzi è costantemente all'attenzione dell'opinione pubblica per le tante implicazioni, sociali ed economiche, che da essa derivano.

Il potere d'acquisto delle famiglie, i tassi di interesse, le politiche contrattuali sono soltanto alcune delle sfere della vita economica e sociale del Paese su cui l'inflazione dispiega i propri effetti.

Non più tardi di qualche settimana fa alcuni ricercatori della Banca d'Italia hanno effettuato uno studio sul livello dei prezzi nelle diverse realtà territoriali del Paese da cui è emerso che al sud il costo della vita è più basso che al centro nord. Da qui è ripartito il dibattito sulle cosiddette gabbie salariali anche se gli esiti sembrano a sfavore dei sostenitori della differenziazione salariale per area geografica.

In questo lavoro si è voluto dare evidenza non al livello dei prezzi quanto, piuttosto, alla sua dinamica per rispondere ad alcune domande come: in quali aree del Paese i prezzi crescono più velocemente? e con quale intensità cresce il prezzo dei prodotti nei diversi territori?

La costruzione di ranking provinciali dei prezzi per capitolo di spesa fornisce alcuni elementi di curiosità su cui si potrebbe aprire un ampio dibattito in termini di propensione al consumo, struttura della filiera distributiva, dinamica del potere d'acquisto, ecc.

Approfondire perché i prezzi dei prodotti alimentari crescono in alcune aree molto più intensamente che in altre, ma anche perché la dinamica dei prezzi dei servizi ricreativi e culturali è territorialmente omogenea pur in presenza di un sistema imprenditoriale locale sono questioni di grande interesse non solo per le grandi strategie di politica economica e di politica commerciale ma per la vita quotidiana dei cittadini.

Nota Tecnica

L'indagine si basa sulla rilevazione dei prezzi effettuata dall'Istat. Attualmente la rilevazione territoriale coinvolge 20 capoluoghi di regione e 64 capoluoghi di provincia con una copertura, misurata in termini di popolazione residente per provincia, pari all'86,6. Nell'analisi che viene presentata non tutte le province sono presenti in quanto in alcuni mesi dell'anno e per alcune città l'indice non è stato calcolato a causa della mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'Istat. Il periodo di riferimento è quello compreso tra il luglio del 1999 ed il luglio del 2009.

Il lavoro viene presentato a tre diversi livelli di aggregazione territoriale^(*):

1. grandi ripartizioni geografiche;
2. regioni;
3. province.

I dati territoriali vengono incrociati con le dinamiche dei prezzi dei diversi capitoli di spesa che compongono il paniere con l'obiettivo di dare evidenza alle diverse velocità che caratterizzano l'inflazione nel nostro Paese.

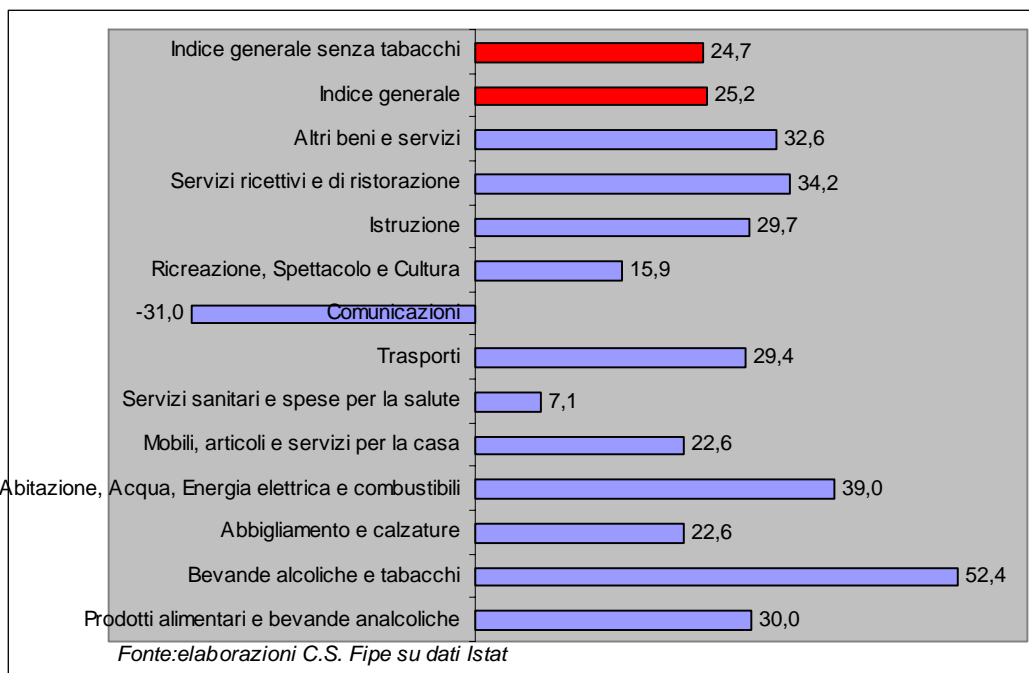
La costruzione di ranking provinciali permette di dare evidenza alle province e ai capitoli di spesa più e meno virtuosi in materia di prezzi.

L'indagine è stata effettuata con le informazioni disponibili al 15 settembre 2009.

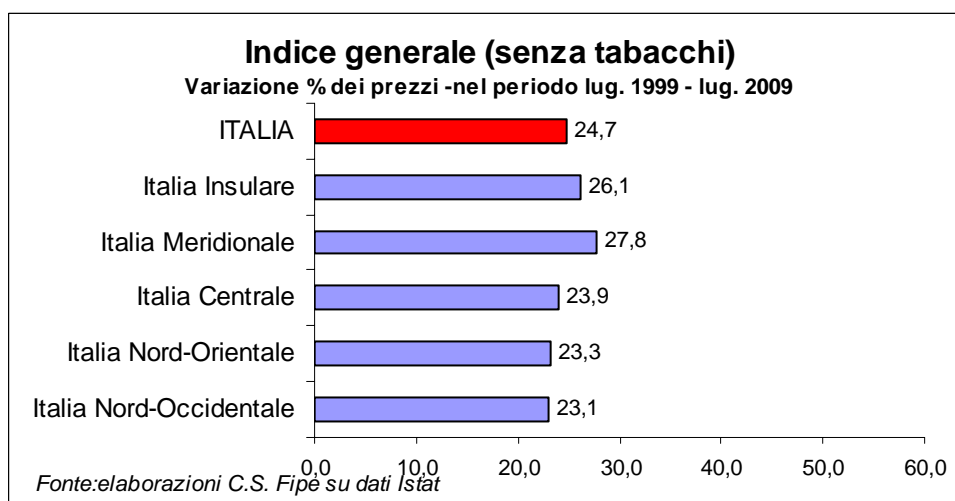
^(*) I dati provinciali sono il risultato degli indici calcolati dall'Istat sulla base della rilevazione dei prezzi effettuata nei comuni campione. Gli indici regionali, ripartizionali e nazionali vengono elaborati sulla base degli indici provinciali utilizzando come coefficienti di ponderazione la dimensione di ciascun capoluogo di provincia in termini di popolazione residente ed il valore dei consumi delle famiglie. Ciò consente di interpretare i dati riportati per i diversi livelli di aggregazione territoriale come corretti indicatori di ciascuno dei territori considerati.

LA DINAMICA DEI PREZZI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Tra il 1999 ed il 2009 (mesi di luglio) i prezzi in Italia sono aumentati del 25,2% (al netto dei tabacchi del 24,7%).



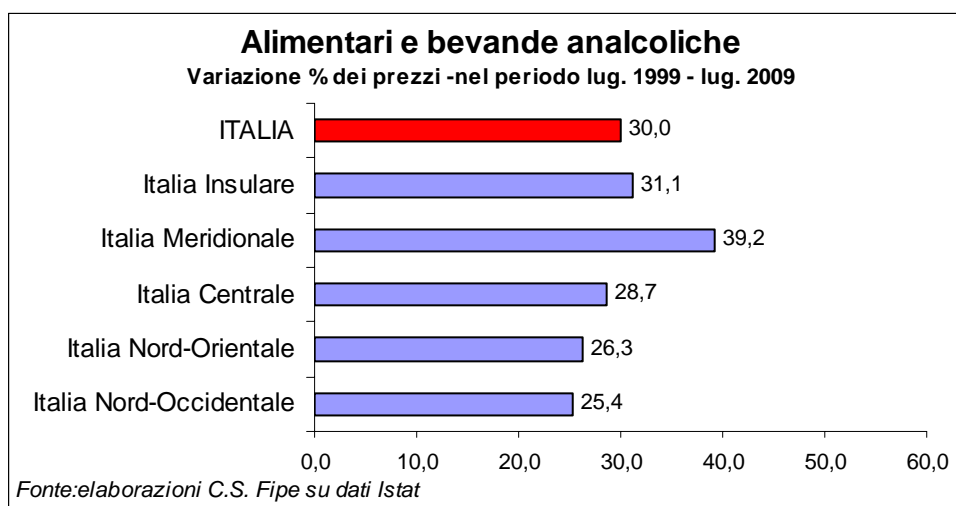
La dinamica del prezzo dei tabacchi sfugge alla normale dialettica della domanda e dell'offerta per i rilevanti effetti che le politiche fiscali hanno su tale prodotto. Pertanto, in funzione di benchmark, si utilizzerà l'indice dei prezzi al netto dei tabacchi.



La prima conclusione che possiamo tirare dall'analisi dei dati è che i prezzi crescono più al sud che al centro e al nord. Non sono grandi numeri ma quattro punti di differenza fanno un certo effetto.

L'indice generale è la sintesi della dinamica dei prezzi dei diversi capitoli di spesa. Diventa allora interessante rilevare cosa è successo in questi ultimi dieci anni nella spesa delle famiglie.

I prezzi dei prodotti alimentari nel Mezzogiorno hanno subito rincari di nove punti al di sopra della media nazionale e, addirittura, di quattordici punti percentuali rispetto all'Italia nord-occidentale. In termini reali¹ possiamo dire che per le famiglie del nord il prezzo dei prodotti alimentari è oggi lo stesso di dieci anni fa, mentre per quelle del sud è più alto dell'11%.



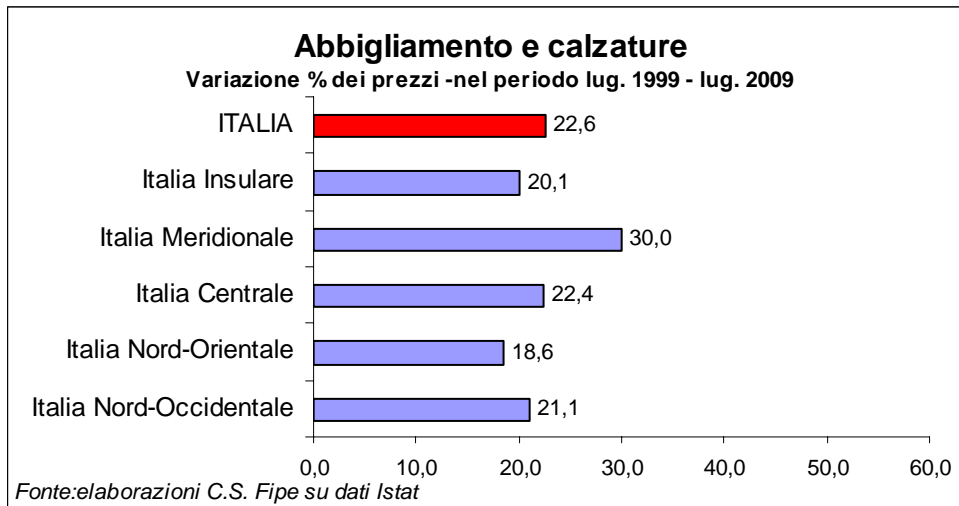
Se il mezzogiorno ha dalla sua un livello dei prezzi più basso per molti beni e servizi non altrettanto si può dire per il livello del reddito disponibile pro-capite. Qui si ha un differenziale di 26 punti percentuali più basso della media nazionale e di 36 punti inferiore a quello delle aree del nord. E lo stesso reddito da lavoro dipendente degli occupati del Mezzogiorno è di circa quindici punti al di sotto di

¹ il prezzo reale non è altro che il prezzo di un qualsiasi bene o servizio confrontato negli anni con la dinamica generale dei prezzi (indice generale dei prezzi al consumo)

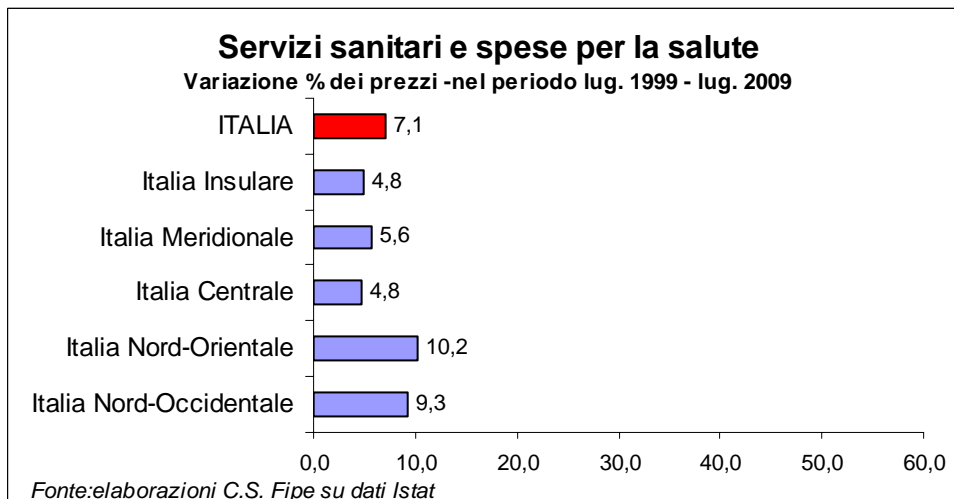
quello degli occupati del centro-nord. Con queste premesse l'intensità della crescita dei prezzi assume un profilo che merita particolare attenzione.

Anche per l'abbigliamento i prezzi al sud corrono più che al centro nord. Otto punti percentuali al di sopra della media nazionale e ben 12 più che nel nord-est.

Anche in questo caso, come per gli alimentari, ci sono due Italie: il mezzogiorno ed il resto del Paese.



E' nella sanità che i prezzi aumentano più lentamente per il Mezzogiorno. A fronte di un incremento medio nazionale del 7,1% si ha una variazione del 5,6% (4,8%) nelle isole, mentre al nord l'incremento dei prezzi è stato del 10%, più o meno un punto l'anno.



Il Mezzogiorno “guadagna” qualcosa anche nelle spese per l’istruzione. Qui il differenziale con la media nazionale è di qualche decimo di punto più basso e quello con le aree del nord di qualche punto.

LA DINAMICA DEI PREZZI PER REGIONE

Otto regioni su venti hanno avuto un aumento dei prezzi superiore alla media nazionale tra il 1999 ed il 2009. Di queste cinque appartengono al mezzogiorno. I prezzi sono aumentati di sette punti percentuali al di sopra della media in Calabria e di quattro in Campania.

Indice generale (senza tabacchi)	
(var.% lug. 09/lug. '99)	
Calabria	31,3
Campania	28,8
Puglia	26,9
Sicilia	26,5
Abruzzi	26,2
Piemonte	26,0
Friuli-Venezia giulia	25,8
Marche	25,6
ITALIA	24,7
Umbria	24,7
Trentino-Alto Adige	24,7
Lazio	24,2
Sardegna	24,0
Emilia-Romagna	23,9
Liguria	23,2
Basilicata	23,0
Toscana	22,7
Veneto	22,4
Lombardia	22,0
Molise	21,0
Valle d'Aosta	20,1

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Vediamo cosa è accaduto negli alimentari. Anche in questo caso otto regioni hanno fatto registrare aumenti al di sopra della media nazionale. Questa volta, tuttavia, ben sette appartengono al Mezzogiorno. In testa troviamo la Campania dove l’incremento dei prezzi dei prodotti alimentari è stato del 43,7%, ben quattordici punti al di sopra della media nazionale. Calabria, Sardegna e Puglia seguono a ruota. Anche nel Lazio gli alimentari sono aumentati più della media.

All'opposto troviamo la Lombardia con un aumento complessivo di appena il 23% e la Toscana (+24,7%). Seguono le regioni del nord-est, il Piemonte e il Veneto. Tra le regioni del sud soltanto in Sicilia i prezzi degli alimentari hanno subito rincari "modesti".

Alimentari e bevande analcoliche	
(var.% lug. 09/lug. '99)	
Campania	43,7
Calabria	41,9
Sardegna	35,6
Puglia	35,4
Molise	34,9
Basilicata	33,2
Lazio	31,9
Abruzzi	30,8
ITALIA	30,0
Liguria	29,8
Sicilia	29,2
Marche	27,7
Valle d'Aosta	27,5
Umbria	27,3
Veneto	27,2
Piemonte	26,7
Trentino-Alto Adige	26,0
Emilia-Romagna	25,9
Friuli-Venezia giulia	25,6
Toscana	24,7
Lombardia	23,6

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Su abbigliamento e calzature Campania e Calabria mantengono il primato degli incrementi dei prezzi. Oltre dodici punti percentuali al di sopra della media nazionale. Questa volta, però, non tutte le regioni del Mezzogiorno sono poco virtuose. In Basilicata, Sardegna e Molise i prezzi dell'abbigliamento hanno marciato ad una velocità notevolmente inferiore.

Abbigliamento e calzature

(var.% lug. 09/lug. '99)	
Campania	36,6
Calabria	34,7
Abruzzi	30,8
Piemonte	27,7
Marche	24,7
Lazio	22,6
ITALIA	22,6
Puglia	22,6
Emilia-Romagna	22,6
Sicilia	22,4
Umbria	22,2
Liguria	20,7
Toscana	20,2
Friuli-Venezia giulia	19,0
Valle d'Aosta	18,8
Lombardia	18,5
Trentino-Alto Adige	17,5
Veneto	15,5
Molise	13,6
Sardegna	12,6
Basilicata	7,8

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

L'aumento dei prezzi per le spese relative all'abitazione vanno dal 46% del Trentino alto Adige al 30% della Valle d'Aosta, con una media nazionale del 39%.

Abitazione, acqua, elettricità e combustibili

(var.% lug. 09/lug. '99)	
Trentino-Alto Adige	46,3
Calabria	46,0
Toscana	45,6
Molise	44,6
Abruzzi	43,7
Marche	43,4
Veneto	43,0
Piemonte	42,9
Umbria	42,6
Sicilia	42,5
Basilicata	41,4
Friuli-Venezia giulia	40,9
Sardegna	39,7
Emilia-Romagna	39,5
ITALIA	39,0
Lazio	36,2
Liguria	35,9
Puglia	34,7
Lombardia	33,9
Campania	33,6
Valle d'Aosta	30,0

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Per quattordici regioni su venti queste spese hanno avuto una dinamica inflazionistica superiore alla media nazionale. Da citare il 46% di Calabria e Toscana.

I prezzi delle spese per la sanità sono aumentati, come abbiamo avuto modo di vedere in precedenza, più al nord che al sud. L'incremento più alto si è avuto in Friuli Venezia Giulia (+15,9%), il più basso in Molise (-1,5%).

La Calabria rappresenta, in questo contesto, un'eccezione in quanto è l'unica regione del Mezzogiorno ad aver fatto registrare aumenti al di sopra della media nazionale.

Servizi sanitari e spese per la salute

(var.% lug. 09/lug. '99)	
Friuli-Venezia giulia	15,9
Piemonte	14,4
Valle d'Aosta	11,7
Calabria	11,6
Trentino-Alto Adige	10,9
Emilia-Romagna	10,0
Veneto	9,1
Umbria	8,7
Puglia	8,6
Lombardia	7,7
ITALIA	7,1
Abruzzi	6,7
Marche	6,4
Sicilia	5,7
Molise	5,2
Toscana	5,0
Lazio	3,9
Liguria	3,6
Campania	2,0
Sardegna	1,8
Basilicata	-1,5

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Per gli altri capitoli di spesa, le cui tabelle sono in allegato, non si segnalano particolari evidenze.

LA DINAMICA DEI PREZZI PER PROVINCIA

Cosenza, Siracusa, Trapani, Napoli sono le province del Mezzogiorno in cui i prezzi sono cresciuti più intensamente nel corso di questi ultimi dieci anni. Dieci, cinque e quattro punti al di sopra della media nazionale.

Per i prodotti alimentari la graduatoria dei rincari vede in testa la provincia di Cosenza con + 54% , ben 24 punti percentuali al di sopra della media nazionale del capitolo. All'opposto c'è la provincia di Milano con un incremento del 19,6%.

Nelle spese per abbigliamento e calzature Cosenza mantiene il primato degli incrementi provinciali, mentre nelle spese per l'abitazione va segnalato che sono molte di più le province nelle quali gli aumenti sono stati al di sopra della media nazionale di quelle nelle quali gli incrementi sono stati inferiori.

Negli altri capitoli di spesa le significative differenze tra province rilevate nella dinamica dei prezzi non sono, tuttavia, riconducibili a differenziazioni di appartenenza geografica.

ALLEGATO

Tablelle regionali

Bevande alcoliche e tabacchi

	var.% dei prezzi lug. 2009/lug. 1999
Campania	58,0
Calabria	56,7
Abruzzi	56,5
Sicilia	56,5
Puglia	54,7
Lazio	54,4
Basilicata	53,6
Sardegna	53,3
Trentino-Alto Adige	53,2
Piemonte	52,8
ITALIA	52,4
Molise	52,3
Friuli-Venezia giulia	51,8
Emilia-Romagna	51,4
Marche	51,3
Umbria	51,1
Lombardia	50,8
Valle d'Aosta	50,1
Liguria	50,1
Toscana	48,3
Veneto	47,6

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Trasporti

	var.% dei prezzi lug. 2009/lug. 1999
Sicilia	36,4
Marche	34,9
Puglia	32,3
Basilicata	31,6
Calabria	31,4
Piemonte	31,3
Friuli-Venezia giulia	31,0
Campania	30,3
Toscana	29,6
Sardegna	29,6
Trentino-Alto Adige	29,4
Emilia-Romagna	29,4
ITALIA	29,4
Veneto	28,9
Lazio	28,5
Abruzzi	28,3
Liguria	28,2
Umbria	28,1
Lombardia	27,0
Molise	21,2
Valle d'Aosta	19,2

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Mobili,art. e servizi per la casa

	var.% dei prezzi lug. 2009/lug. 1999
Abruzzi	27,7
Trentino-Alto Adige	26,9
Piemonte	25,9
Umbria	25,9
Calabria	25,8
Puglia	25,8
Friuli-Venezia giulia	25,8
Marche	25,5
Campania	24,5
Sardegna	24,4
Sicilia	23,2
ITALIA	22,6
Basilicata	22,5
Valle d'Aosta	22,3
Lazio	21,6
Lombardia	21,5
Emilia-Romagna	21,2
Veneto	20,8
Toscana	17,9
Liguria	17,7
Molise	15,3

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Comunicazioni

	var.% dei prezzi lug. 2009/lug. 1999
Liguria	-24,7
Lombardia	-27,9
Valle d'Aosta	-28,9
Lazio	-29,7
Piemonte	-30,0
ITALIA	-31,0
Toscana	-32,1
Friuli-Venezia giulia	-32,2
Veneto	-32,2
Molise	-32,4
Umbria	-32,5
Trentino-Alto Adige	-32,9
Basilicata	-33,0
Emilia-Romagna	-33,3
Campania	-33,5
Marche	-34,1
Sardegna	-34,7
Sicilia	-34,9
Abruzzi	-35,3
Puglia	-36,3
Calabria	-37,7

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Ricreazione, spettacoli,cultura

	var.% dei prezzi lug. 2009/lug. 1999
Valle d'Aosta	18,7
Friuli-Venezia giulia	18,4
Campania	18,2
Lombardia	17,5
Toscana	16,7
Piemonte	16,5
Trentino-Alto Adige	16,3
Puglia	16,2
Liguria	16,0
ITALIA	15,9
Emilia-Romagna	15,8
Sardegna	15,3
Umbria	15,3
Lazio	15,2
Abruzzi	15,2
Veneto	14,8
Marche	14,5
Calabria	12,9
Molise	11,1
Sicilia	11,1
Basilicata	9,6

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Istruzione

	var.% dei prezzi lug. 2009/lug. 1999
Emilia-Romagna	37,3
Piemonte	36,6
Umbria	35,8
Trentino-Alto Adige	34,6
Abruzzi	34,5
Basilicata	33,4
Liguria	31,4
Campania	31,0
Toscana	30,4
ITALIA	29,7
Lombardia	28,6
Marche	28,4
Calabria	28,1
Molise	26,6
Sicilia	26,6
Veneto	26,0
Sardegna	25,8
Friuli-Venezia giulia	25,5
Lazio	24,6
Puglia	24,3
Valle d'Aosta	23,0

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Servizi ricettivi e di ristorazione

	var.% dei prezzi lug. 2009/lug. 1999
Lazio	42,2
Puglia	41,8
Sicilia	37,8
Friuli-Venezia giulia	37,4
Calabria	36,8
Piemonte	35,2
Umbria	34,9
ITALIA	34,2
Campania	34,2
Emilia-Romagna	33,6
Liguria	33,4
Lombardia	33,3
Abruzzi	32,7
Trentino-Alto Adige	31,3
Toscana	31,0
Sardegna	30,4
Basilicata	30,2
Marche	28,8
Veneto	28,5
Valle d'Aosta	21,7
Molise	19,6

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat


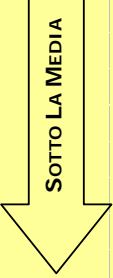
Beni e servizi vari

	var.% dei prezzi lug. 2009/lug. 1999
Calabria	42,6
Piemonte	37,4
Sicilia	36,5
Marche	36,5
Friuli-Venezia giulia	34,6
Campania	34,3
Emilia-Romagna	32,9
ITALIA	32,6
Umbria	32,2
Lazio	32,0
Sardegna	31,8
Abruzzi	31,7
Veneto	30,9
Basilicata	30,9
Toscana	30,9
Trentino-Alto Adige	30,5
Lombardia	30,1
Valle d'Aosta	30,1
Liguria	29,2
Puglia	27,7
Molise	24,0

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Tabelle provinciali²

var. % lug. 2009 / lug. 1999

INDICE GENERALE SENZA TABACCHI					
AUMENTO MEDIO DEI PREZZI = 24,7%					
 SOPRA LA MEDIA	Cosenza	35,8	 SOTTO LA MEDIA	Parma	24,7
	Siracusa	30,1		Bari	24,4
	Torino	29,0		Perugia	24,3
	Trapani	28,4		Udine	24,2
	Napoli	28,4		Roma	24,2
	Pordenone	27,9		Modena	24,1
	Ascoli Piceno	27,8		Ancona	24,1
	Grosseto	27,3		Verona	23,9
	Bolzano	27,1		Venezia	23,8
	Trieste	26,6		Treviso	23,7
	Ravenna	26,4		Pistoia	23,5
	Pisa	26,0		Cagliari	23,3
	Viterbo	25,9		Palermo	23,3
	Reggio Calabria	25,2		Genova	23,2
	Terni	25,0		Belluno	23,1
	Cuneo	24,7		Alessandria	23,1
		Arezzo	23,1		
		Pavia	22,9		
		Cremona	22,9		
		Brescia	22,8		
		Potenza	22,6		
		Savona	22,4		
		Trento	22,4		
		Ferrara	22,4		
		Como	22,2		
		Piacenza	22,1		
		Padova	22,0		
		Forli	21,5		
		Bologna	21,4		
		Campobasso	21,2		
		Asti	20,9		
		Milano	20,5		
		Varese	20,5		
		Novara	20,2		
		Firenze	20,0		
		Aosta	19,9		
		Siena	18,9		
		Rovigo	16,1		

² Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE

MEDIA = 30,0%

SOPRA LA MEDIA	Cosenza	54,0	SOTTO LA MEDIA	Treviso	29,5
	Napoli	47,5		Terni	29,5
	Viterbo	41,2		Brescia	29,0
	Campobasso	35,0		Cremona	28,9
	Cagliari	33,5		Genova	28,5
	Siracusa	33,1		Ravenna	28,4
	Potenza	33,0		Pordenone	28,1
	Pisa	31,9		Arezzo	27,9
	Roma	31,7		Padova	27,6
	Ascoli Piceno	31,2		Venezia	27,5
	Cuneo	31,2		Aosta	27,4
	Bari	30,7		Torino	27,3
	Pavia	30,3		Reggio Calabria	27,2
	Palermo	30,1		Trento	27,1
				Verona	27,0
				Trapani	26,9
		Perugia	26,9		
		Parma	26,9		
		Ancona	26,7		
		Ferrara	26,7		
		Rovigo	26,5		
		Forli	26,4		
		Modena	26,3		
		Grosseto	26,2		
		Alessandria	25,7		
		Udine	24,9		
		Pistoia	24,8		
		Novara	24,7		
		Bolzano	24,7		
		Bologna	23,9		
		Trieste	23,3		
		Siena	23,3		
		Belluno	23,2		
		Varese	22,1		
		Savona	21,6		
		Piacenza	21,1		
		Asti	21,0		
		Como	20,2		
		Firenze	20,0		
		Milano	19,6		

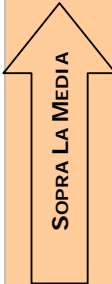
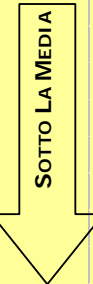
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI

MEDIA = 52,4%

SOPRA LA MEDIA	Cosenza	61,3	SOTTO LA MEDIA	Campobasso	52,3
	Trapani	57,5		Udine	52,2
	Napoli	57,3		Pavia	52,2
	Siracusa	56,7		Modena	52,0
	Palermo	55,9		Ancona	51,9
	Torino	55,4		Reggio Calabria	51,5
	Bolzano	55,0		Trento	51,5
	Cremona	54,9		Milano	51,3
	Roma	54,8		Bologna	51,2
	Viterbo	54,6		Terni	51,1
	Cagliari	54,4		Ferrara	51,1
	Parma	53,5		Piacenza	51,1
	Bari	53,2		Perugia	50,9
	Belluno	53,2		Ravenna	50,8
	Potenza	53,1		Forli	50,7
	Ascoli Piceno	52,9		Pordenone	50,6
	Novara	52,8		Pisa	50,6
	Trieste	52,6		Varese	50,4
				Aosta	50,1
				Savona	50,1
		Treviso	49,5		
		Asti	49,4		
		Venezia	49,2		
		Brescia	49,0		
		Cuneo	49,0		
		Genova	48,9		
		Firenze	48,7		
		Grosseto	48,5		
		Pistoia	48,2		
		Alessandria	47,7		
		Como	47,3		
		Rovigo	47,3		
		Arezzo	46,9		
		Siena	46,8		
		Verona	46,6		
		Padova	46,0		

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

MEDIA = 22,6%

 SOPRA LA MEDIA	Cosenza	50,6	 SOTTO LA MEDIA	Roma	22,5
	Ascoli Piceno	43,9		Forli	21,4
	Torino	35,3		Treviso	20,9
	Trapani	33,5		Piacenza	20,8
	Napoli	33,4		Firenze	20,8
	Pisa	31,9		Reggio Calabria	20,0
	Siracusa	31,7		Ravenna	19,7
	Trieste	29,1		Modena	19,7
	Cuneo	27,6		Pavia	19,6
	Bolzano	27,6		Parma	19,5
	Perugia	26,2		Pistoia	19,2
	Como	25,9		Genova	19,0
	Bologna	23,1		Bari	18,8
				Aosta	18,8
		Udine	18,4		
		Belluno	18,3		
		Grosseto	18,2		
		Venezia	17,2		
		Viterbo	17,0		
		Brescia	16,8		
		Alessandria	16,6		
		Milano	16,3		
		Padova	15,6		
		Novara	15,2		
		Savona	15,2		
		Campobasso	13,6		
		Ancona	13,2		
		Siena	12,7		
		Ferrara	12,5		
		Arezzo	12,5		
		Rovigo	12,3		
		Pordenone	12,2		
		Terni	11,6		
		Palermo	11,1		
		Cremona	10,7		
		Verona	10,0		
		Potenza	9,6		
		Varese	9,6		
		Asti	9,4		
		Trento	8,0		
		Cagliari	3,7		

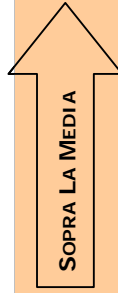

ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA ELETTRICA E COMBUSTIBILI

MEDIA = 39,0%

SOPRA LA MEDIA	Grosseto	60,3	SOTTO LA MEDIA	Ancona	39,0
	Arezzo	54,2		Alessandria	37,5
	Treviso	50,6		Genova	37,2
	Siracusa	50,3		Rovigo	36,4
	Reggio Calabria	49,9		Palermo	36,0
	Bolzano	49,6		Bari	35,9
	Ravenna	46,0		Roma	35,8
	Trento	46,0		Forli	34,9
	Cosenza	45,8		Bologna	34,6
	Piacenza	45,7		Napoli	34,6
	Firenze	45,4		Pavia	34,4
	Verona	45,3		Como	34,4
	Pisa	45,0		Brescia	33,9
	Torino	45,0		Viterbo	31,9
	Campobasso	44,6		Trapani	31,3
	Savona	44,6		Milano	30,9
	Siena	44,2		Aosta	30,0
	Ascoli Piceno	44,0			
	Parma	43,5			
	Venezia	43,3			
	Cagliari	43,2			
	Novara	43,0			
	Perugia	43,0			
	Potenza	42,5			
	Belluno	42,5			
	Cremona	42,5			
	Padova	42,1			
	Modena	41,5			
	Trieste	41,5			
	Ferrara	41,2			
	Terni	40,9			
	Udine	40,4			
	Cuneo	40,0			
Pordenone	39,4				
Varese	39,3				
Pistoia	39,2				
Asti	39,1				

MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA

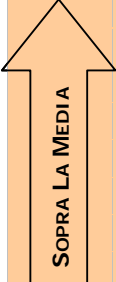
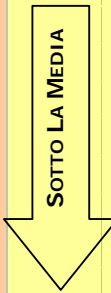
MEDIA = 22,6%

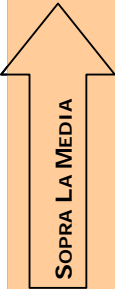
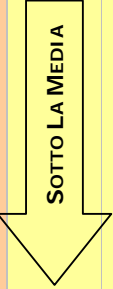
 SOPRA LA MEDIA	Trapani	33,9	 SOTTO LA MEDIA	Pistoia	22,4
	Ravenna	32,7		Milano	22,2
	Torino	31,9		Treviso	21,8
	Cosenza	30,3		Cremona	21,7
	Bolzano	29,4		Aosta	21,7
	Como	28,4		Roma	21,4
	Ascoli Piceno	27,1		Potenza	21,4
	Trieste	25,7		Cagliari	21,3
	Ancona	25,4		Belluno	21,1
	Grosseto	25,3		Venezia	20,3
	Perugia	25,3		Piacenza	20,0
	Siracusa	24,6		Alessandria	19,9
	Modena	24,5		Arezzo	19,8
	Trento	24,3		Pordenone	19,8
	Pisa	24,0		Reggio Calabria	19,6
	Terni	23,9		Varese	19,6
	Viterbo	23,9		Bologna	18,9
	Bari	23,3		Forli	18,5
	Napoli	22,9		Padova	18,4
	Verona	22,9		Parma	18,2
	Udine	22,6		Pavia	17,7
				Novara	17,7
				Brescia	17,3
				Palermo	16,4
				Genova	16,2
		Ferrara	15,9		
		Campobasso	15,2		
		Savona	15,1		
		Cuneo	15,0		
		Asti	14,9		
		Firenze	14,1		
		Siena	13,5		
		Rovigo	10,5		

SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE

MEDIA = 7,1%

SOPRA LA MEDIA	Pordenone	21,5	SOTTO LA MEDIA	Bologna	6,9
	Trieste	18,2		Firenze	6,4
	Alessandria	17,7		Pisa	6,2
	Bolzano	17,0		Trento	6,0
	Ravenna	16,8		Arezzo	5,6
	Torino	16,6		Parma	5,2
	Reggio Calabria	16,3		Roma	4,3
	Terni	15,7		Pistoia	4,2
	Ferrara	14,6		Como	4,0
	Belluno	13,1		Bari	3,0
	Udine	13,0		Piacenza	2,9
	Ancona	12,6		Trapani	2,8
	Modena	12,6		Cosenza	2,7
	Asti	11,5		Forli	2,4
	Cuneo	11,2		Novara	2,0
	Verona	11,1		Cagliari	1,3
	Varese	10,2		Siracusa	1,2
	Padova	9,8		Rovigo	0,0
	Brescia	9,7		Siena	-0,5
	Treviso	9,3		Napoli	-0,7
	Venezia	9,3		Savona	-0,9
	Aosta	9,0		Ascoli Piceno	-2,4
	Palermo	9,0		Potenza	-3,6
	Genova	8,5		Viterbo	-3,8
	Perugia	8,4			
	Pavia	8,3			
	Grosseto	8,0			
	Milano	7,8			
	Campobasso	7,8			
	Cremona	7,7			

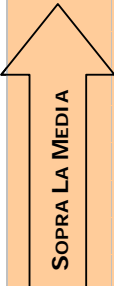
TRASPORTI					
MEDIA = 29,4%					
 SOPRA LA MEDIA	Grosseto	41,2	 SOTTO LA MEDIA	Parma	29,2
	Ancona	39,4		Reggio Calabria	29,2
	Pordenone	39,0		Udine	28,8
	Trapani	38,3		Asti	28,6
	Siracusa	37,1		Bologna	28,1
	Viterbo	36,5		Piacenza	28,1
	Venezia	36,1		Roma	28,1
	Ascoli Piceno	36,0		Bolzano	28,0
	Bari	35,1		Arezzo	27,9
	Cosenza	34,1		Novara	27,8
	Palermo	33,7		Firenze	27,8
	Torino	32,9		Treviso	27,6
	Ferrara	32,4		Perugia	27,4
	Cremona	32,0		Forli	27,0
	Napoli	30,9		Pavia	26,4
	Trieste	30,9		Alessandria	25,6
	Cuneo	30,9		Padova	25,6
	Verona	30,7		Milano	25,4
	Cagliari	30,5		Siena	24,6
	Savona	30,3		Varese	23,7
	Potenza	30,3		Como	23,4
	Pisa	30,3		Campobasso	21,5
	Genova	30,3		Rovigo	20,6
	Trento	30,3		Aosta	19,6
	Terni	30,1			
	Pistoia	30,1			
	Belluno	30,0			
	Ravenna	29,9			
	Modena	29,8			
	Brescia	29,8			

COMUNICAZIONI					
MEDIA = -31,0%					
 <p>SOPRA LA MEDIA</p>	Genova	-24,7	 <p>SOTTO LA MEDIA</p>	Arezzo	-32,1
	Savona	-24,7		Firenze	-32,1
	Brescia	-27,9		Grosseto	-32,1
	Como	-27,9		Pisa	-32,1
	Cremona	-27,9		Pistoia	-32,1
	Milano	-27,9		Siena	-32,1
	Pavia	-27,9		Pordenone	-32,2
	Varese	-27,9		Trieste	-32,2
	Aosta	-28,9		Udine	-32,2
	Roma	-29,7		Belluno	-32,2
	Viterbo	-29,7		Padova	-32,2
	Alessandria	-30,0		Rovigo	-32,2
	Asti	-30,0		Treviso	-32,2
	Cuneo	-30,0		Venezia	-32,2
	Novara	-30,0		Verona	-32,2
	Torino	-30,0		Campobasso	-32,4
		Perugia	-32,5		
		Terni	-32,5		
		Bolzano	-32,9		
		Trento	-32,9		
		Potenza	-33,0		
		Bologna	-33,3		
		Ferrara	-33,3		
		Forli	-33,3		
		Modena	-33,3		
		Parma	-33,3		
		Piacenza	-33,3		
		Ravenna	-33,3		
		Napoli	-33,5		
		Ancona	-34,1		
		Ascoli Piceno	-34,1		
		Cagliari	-34,7		
		Palermo	-34,9		
		Siracusa	-34,9		
		Trapani	-34,9		
		Bari	-36,3		
		Cosenza	-37,7		
		Reggio Calabria	-37,7		

RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA

MEDIA = 15,9%

SOPRA LA MEDIA	Pavia	23,2	SOTTO LA MEDIA	Cagliari	15,6
	Alessandria	22,3		Asti	15,4
	Pistoia	22,0		Ferrara	15,1
	Pisa	21,8		Roma	15,1
	Trieste	21,7		Torino	15,1
	Cuneo	19,6		Forli	15,1
	Brescia	19,6		Parma	15,0
	Trapani	19,6		Bologna	14,8
	Savona	19,4		Perugia	14,7
	Belluno	18,9		Ravenna	14,6
	Udine	18,5		Firenze	14,3
	Aosta	18,4		Trento	14,1
	Napoli	18,2		Como	14,1
	Venezia	17,9		Varese	14,0
	Bolzano	17,8		Verona	13,7
	Grosseto	17,2		Viterbo	13,7
	Milano	17,0		Treviso	13,7
	Cremona	16,5		Bari	13,4
	Pordenone	16,5		Ancona	13,1
	Terni	16,1		Padova	12,5
Modena	16,1	Rovigo	12,5		
		Cosenza	12,4		
		Genova	12,3		
		Piacenza	12,2		
		Siena	12,2		
		Ascoli Piceno	12,1		
		Campobasso	11,1		
		Siracusa	11,0		
		Arezzo	10,8		
		Reggio Calabria	10,8		
		Novara	9,4		
		Potenza	8,3		
		Palermo	8,0		

ISTRUZIONE				
MEDIA = 29,7%				
 SOPRA LA MEDIA	Pavia	51,4	Udine	29,6
	Bologna	47,4	Alessandria	29,5
	Arezzo	46,5	Milano	29,1
	Trento	46,1	Trieste	28,6
	Brescia	42,9	Ascoli Piceno	28,4
	Piacenza	42,8	Grosseto	27,6
	Torino	40,1	Cagliari	27,6
	Ravenna	38,0	Ancona	27,5
	Terni	37,7	Cosenza	26,9
	Savona	36,8	Campobasso	26,4
	Cuneo	35,9	Roma	25,3
	Venezia	35,7	Belluno	25,2
	Modena	35,2	Novara	25,1
	Palermo	34,8	Bolzano	24,1
	Verona	34,0	Padova	23,6
	Perugia	33,2	Aosta	22,8
	Potenza	33,1	Bari	22,6
	Parma	33,0	Pisa	22,0
	Napoli	32,6	Como	22,0
	Firenze	32,6	Siena	20,9
Ferrara	31,7	Siracusa	18,8	
Genova	31,3	Trapani	18,4	
Forli	31,3	Asti	18,0	
Reggio Calabria	30,6	Pordenone	17,9	
Pistoia	30,3	Treviso	17,7	
Cremona	29,8	Rovigo	17,3	
		Varese	14,7	
		Viterbo	12,4	

SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE

MEDIA = 34,2%

SOPRA LA MEDIA	Viterbo	50,9	SOTTO LA MEDIA	Genova	33,7
	Parma	48,2		Milano	33,4
	Pordenone	47,4		Piacenza	33,3
	Terni	47,2		Pavia	32,7
	Trapani	43,7		Savona	32,6
	Roma	42,9		Novara	32,4
	Como	42,0		Verona	32,3
	Cosenza	41,9		Varese	32,2
	Torino	39,8		Potenza	32,1
	Siracusa	38,5		Grosseto	31,7
	Bari	37,4		Reggio Calabria	31,5
	Trieste	37,2		Cagliari	31,3
	Ravenna	36,7		Pisa	31,2
	Palermo	36,7		Arezzo	31,2
	Pistoia	35,7		Alessandria	31,0
	Forlì	35,3		Asti	30,3
	Padova	35,0		Perugia	30,3
	Udine	34,7		Cuneo	30,1
	Bolzano	34,5		Ferrara	30,0
				Brescia	29,5
		Ascoli Piceno	29,5		
		Siena	29,0		
		Venezia	28,0		
		Trento	28,0		
		Modena	27,2		
		Cremona	27,1		
		Treviso	26,1		
		Napoli	26,0		
		Bologna	25,9		
		Ancona	24,1		
		Belluno	22,7		
		Aosta	21,7		
		Firenze	21,1		
		Campobasso	19,5		
		Rovigo	16,7		

ALTRI BENI E SERVIZI

MEDIA = 32,6%

 <p>SOPRA LA MEDIA</p>	Pordenone	48,5	 <p>SOTTO LA MEDIA</p>	Piacenza	32,6
	Cosenza	48,4		Viterbo	32,4
	Siracusa	48,0		Roma	32,3
	Ascoli Piceno	42,8		Savona	32,2
	Torino	42,1		Udine	32,1
	Trapani	40,7		Cagliari	31,1
	Asti	39,5		Firenze	30,3
	Modena	39,5		Cuneo	30,2
	Belluno	38,8		Aosta	30,1
	Treviso	37,8		Pistoia	30,0
	Napoli	37,3		Venezia	29,8
	Grosseto	36,2		Bologna	29,6
	Cremona	36,0		Genova	29,6
	Ancona	35,1		Trieste	29,5
	Varese	35,0		Palermo	29,1
	Verona	34,8		Parma	29,0
	Alessandria	34,6		Potenza	28,9
	Ravenna	34,5		Como	28,7
	Reggio Calabria	34,4		Terni	28,7
	Brescia	34,2		Trento	28,0
Perugia	34,1	Milano	27,1		
Ferrara	33,6	Bari	27,1		
Bolzano	33,2	Pavia	27,0		
Pisa	33,0	Forli	26,4		
Arezzo	33,0	Padova	26,2		
				Novara	25,6
				Siena	25,0
				Campobasso	23,9
				Rovigo	20,8